

Lascia che il vento racconti

Lascia che il vento corra coronato di spuma, che mi chiami e mi cerchi galoppando nell'ombra, mentre, sommerso sotto i tuoi grandi occhi, per questa notte sola riposerò, amore mio.

PABLO NERUDA

Si ritorna a teatro, a condividere insieme le storie che ci riguardano, ad ascoltare ancora una volta ciò che è simile al rumore del vento. I sospiri, i silenzi, le parole che rapide muovono i destini dei personaggi che le sillabano. E ancora l'eco delle voci sul palco, che a volte arrivano chiare e precise, altre volte con un sussurro sommerso e flebile, oppure si alzano in urla tremende e rapide a scuotere dal torpore. Il teatro è fatto di parole che approdano veloci negli occhi e nell'immaginario di chi le ascolta. E così come il vento impartisce un ritmo alle timide folate che innalza o alle raffiche impetuose e violente che rimbombano in suoni aspri e lontani, ridisegnando i luoghi in cui all'improvviso si leva e all'improvviso tace, il teatro rimodula e rinfranca lo spirito e l'anima di chi lo ascolta, restituendo un po' di senso a questa vita provvida di errori, amore, soprusi, violenze, miracoli, magie e paradossi.

VENERDÌ 1 APRILE ORE 21:00 PROGETTO PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA IL VOLTO DELL'ALTRA

con le donne partecipanti al laboratorio teatrale #femminileplurale2021 coordinamento e regia Paola Doghieri e Cristiana Miscione

Il volto dell'Altra, si rivela allo sguardo e ci ri-guarda, nel duplice senso che la parola ha, ovvero ci compete, ci interessa, e ricambia lo sguardo, stabilendo una relazione che ci interpella chiedendo di essere accolto e rispettato. Su questa riflessione è nata l'idea di questo percorso, rivolto in primis alle donne, migranti e non, del territorio, e promosso dai Comuni di Montescudo-Monte Colombo e San Clemente nell'ambito del progetto Prevenzione e contrasto dei fenomeni che generano la violenza sulle donne con il contributo della Regione Emilia-Romagna.

Il progetto a partire dall'esperienza di un laboratorio di teatro autobiografico promosso dalle Pari Opportunità della Provincia di Rimini e realizzato nei mesi di aprile e maggio 2021, riguarda la produzione di artefatti che raccolgono le esperienze delle donne intercettate durante le diverse attività. Il laboratorio è terminato a fine maggio del 2021 con una restituzione al pubblico nei giardini dell'antica Ghiacciaia a Montescudo. Successivamente è stato pubblicato il diario di bordo *Appunti pandemici*, una testimonianza raccolta sul campo, una traccia viva della propria e dell'altrui presenza, intorno alla quale costruire occasioni per aprirsi a nuovi percorsi di conoscenza reciproca. Infine è stato realizzato il podcast IL VOLTO DELL'ALTRA ascoltabile su

Spotify dove in ogni episodio un'immagine da corpo alle voci che si intersecano e tracciano la trama dei racconti, dei ricordi, delle emozioni. Le donne si raccontano, e lo fanno con sincerità e generosità. Oggi quale ulteriore sviluppo e nuovo approdo del progetto, i racconti prenderanno la forma di uno spettacolo, e sul palco del Teatro Rosaspina le donne protagoniste del percorso daranno un volto alle loro storie.

DOMENICA 3 APRILE ORE 18.00 COMPAGNIA FETTARAPPA SANDRI/ GUERRIERI APOCALISSE TASCABILE

con Lorenzo Guerrieri, Niccolò Fettarappa Sandri Spettacolo vincitore In-Box 2021 Spettacolo vincitore Premio della Critica al Nolo Fringe Festival con il sostegno di Carrozzerie N.o.t

Senza alcun preavviso, Dio compare in un supermercato in periferia di Roma e vi annuncia la fine del mondo. Per sua colpa e sfortuna, ad ascoltarlo c'è ben poca gente. A prenderlo sul serio c'è solo un giovanotto amorfo e sfibrato, da allora fatalmente destinato ad essere il profeta della fine dei tempi. Accompagnato da uno svegliato angelo dell'Apocalisse, il giovane apostolo si fa strada nell'abisso peccaminoso della città romana, per annunciare ai suoi abitanti la loro imminente fine. Il progetto apocalittico voluto da Dio sembra però fallire. La triste notizia

annunciata però non sembra affatto scuotere chi già si dedica, con mortuaria solerzia, alla propria quotidiana estinzione. Apocalisse Tascabile è un atto unico eroicomico che con stravaganza teologica ricomponne l'infelice mosaico di una città decadente e putrefatta, specchio di una defunta condizione umana. Lo spettacolo tratta della fine del mondo vista da svariate prospettive, tra le quali preponderante è quella di due giovani "scartati", liquidati e messi all'angolo perché inutili. La fine del mondo è allora per loro quasi un'occasione di vendetta, una rivincita presa sull'indifferenza subita, il cambiamento è incarnato dall'annuncio profetico di questi due smalzati apostoli under 30 che portano sulla scena con autoironia la rabbia di una generazione esclusa, così giovane e già così defunta. Apocalisse Tascabile è uno spettacolo a doppiofondo: la fine del mondo è anche l'occasione per risvegliare quella "debole forza messianica" che secondo Benjamin si deposita in ogni generazione, in attesa d'essere portata alla luce per scardinare il mondo.

DOMENICA 1 MAGGIO ORE 18.00 FRANCESCA SARTEANESI SERGIO

di e con Francesca Sarteanesi collaborazione drammaturgia Tommaso Cheli costumi Rebecca Ihle produzione Kronoteatro e Gli Scarti con il sostegno di Armunia residenze artistiche Festival Inequilibrio

Sergio è un frammento minuscolo di

una vita qualsiasi. Un monologo moderatamente brillante con qualche piccola impurità tendente all'opaco. E'una voce sola in una scena vuota, un dialogo intimo e affettivo tra un colloquio interiore e... "Scusami tanto Sergio, ma il sagittario non è mai contento. Se hai sposato un sagittario non è certo colpa tua".

DOMENICA 8 MAGGIO ORE 18.00 PICCOLA COMPAGNIA DAMMACCO SPEZZATO È IL CUORE DELLA BELLEZZA

uno spettacolo con Serena Balivo e con Erica Galante disegno luci Stella Monesi ideazione, drammaturgia e regia Mariano Dammacco Premio Ubu 2020-2021 nella categoria Nuovo testo italiano/ scrittura drammaturgica

Lo spettacolo Spezzato è il cuore della bellezza racconta la storia di un cosiddetto triangolo amoroso, lui, lei, l'altra e, tramite i frammenti e le immagini di questa storia, offre allo spettatore uno sguardo sull'Amore nelle sue pieghe dolorose e tormentate, attraverso la convivenza di tragedia e umorismo. In scena, Serena Balivo dà corpo e voce alle due donne protagoniste della storia e accanto a lei appare, agita da Erica Galante, la figura muta dell'uomo al centro del triangolo amoroso in uno scenario onirico. Il lavoro di crea-

zione della compagnia è partito da alcune domande sull'amore e su come questo sentimento, fondamentale nella vita umana, possa trasformarsi, degenerare, tradire i desideri e le aspettative di chi lo vive.

SABATO 14 MAGGIO ORE 21.00 PIERPAOLO CAPOVILLA INTERIEZIONI

Rapina poetica e fuga a gambe levate dagli orrori dell'ideologia psichiatrica una lettura scenica poesie di Antonin Artaud, da Succubi e Supplizi.

La follia e il suo doppio. La stigmatizzazione sociale, l'esercizio del potere statuale sul corpo vivo dell'individuo. La follia, intesa come disperato rifiuto del soggetto a conformarsi alle circostanze storiche, sociali e culturali in cui sopravvive. I testi della rappresentazione sono tratti da "Succubi e Supplizi", che Antonin Artaud scrisse nel 1946 fra un elettroshock e l'altro, nel manicomio di Rodez. Coniugando il verso doloroso e colerico, commovente e straziante di Antonin Artaud con l'irriverente e dissacrante interpretazione di Capovilla, "Interiezioni" ambisce a riscoprire l'autore sotto una luce nuova, contemporanea e sperimentale, arbitraria nella forma ma intimamente coerente con il contenuto poetico, che viene liberato dalla prigionia della pagina scritta, per librarsi nell'evocazione enunciativa, nel qui e ora, in una ricontestualizzazione che ambisce ad essere narrazione critica dell'oggi. Pierpaolo Capovilla, già protagonista di numerosi altri progetti meta-teatrali,

fra i quali "Eresia", da Majakovskij, e "La Religione del mio Tempo", di Pier Paolo Pasolini, questa volta volge lo sguardo verso i temi della follia e dell'ideologia psichiatrica, della rivolta e dell'emancipazione dall'insondabile solitudine del singolo di fronte alla forza prevaricatrice e omicidiaria della società moderna, promettendo al pubblico che vorrà assistervi emozioni, batticuori, lacrime e turbamento. Un evento nel segno della grande poesia del novecento, rivisitata nello spirito della contemporaneità.

DOMENICA 22 MAGGIO ORE 18.00 CAPOTRAVE PICCOLA PATRIA

ideazione e drammaturgia Lucia Franchi e Luca Ricci con Simone Faloppa, Gabriele Paolocà, Gioia Salvatori e con la partecipazione in video di Alessandro Marini scene e costumi Alessandra Muschella disegno luci Pierfrancesco Pisani regia Luca Ricci produzione CapoTrave - Infinito con il sostegno di Comune di Sansepolcro, Regione Toscana, Mibac residenze creative Teatro dell'Orologio (Roma), Teatro alla Misericordia di Sansepolcro (Ar)

Ambientata nel nostro presente, in una cittadina di provincia non specificata, dove si sta per svolgere un referendum che decreterà l'eventuale autonomia dall'Italia, la vicenda si sviluppa su tre giorni: il giorno antecedente, il gior-

no stesso e quello successivo al voto. Il vorticoso climax di tensione innescato dall'imminente scelta politica fa emergere le contraddizioni individuali, familiari e sociali, che si palesano nella relazione tra i tre protagonisti. Quando si rompe qualcosa, altre lacerazioni si vengono a creare incidentalmente, e ogni frattura ne porta altre, sia nei rapporti tra le persone, sia interni alle persone stesse. Uno spettacolo teso che riflette su uno dei fenomeni del nostro tempo: la frammentazione in piccole patrie e l'incapacità della politica di dare risposte alle reali necessità dei cittadini. Nella stesura drammaturgica gli autori si sono ispirati alla vicenda storica della Repubblica di Cospaia, situata tra la Toscana e l'Umbria: un lembo di terra lungo 2 km e largo 500 metri che fu Repubblica indipendente dal 1440 al 1826, a causa di un errore di tracciamento dei confini da parte dei geografi della Repubblica di Firenze e dello Stato Pontificio. Per anni quella striscia di terra, che non doveva pagare tasse a nessuno, senza esercito, né carceri, ha conservato uno spirito indipendentista pieno di diffidenze verso l'esterno.

LABORATORIO DI CANTO

condotto da Armida Loffredo

Un percorso laboratoriale che si snoderà in una serie di appuntamenti mensili, fruibili anche separatamente ma inseriti in un unico percorso tematico. Domeniche di studio dedicate alla voce e alla ricerca vocale; il filo conduttore: la pace. Pace intesa come comprensione, accettazione e superamento dei conflitti che viviamo nella

percezione di noi stessi e dei nostri modi di essere e stare, pace nel nostro essere e stare in società, in contesti sonori più o meno estranei e difficili (dal punto di vista acustico o emotivo). Pace nel rapporto con l'altro, che è anche incontro di voci e pensieri sonori o da sonorizzare. Gli incontri saranno tenuti da Armida Loffredo, docente, cantante e studiosa della voce; a volte ci saranno docenti-compagni di viaggio che arricchiranno col loro contributo la lezione.



OLTREMISURA2022
LATTOSCURO

a cura di

Teatro Rosaspina, Montescudo - Montecolombo

1 aprile
22 maggio



Lascia ^{che} il vento
racconti



LATTOSCURO.IT

VENERDÌ 1 APRILE ORE 21:00

INGRESSO LIBERO

Progetto per la giornata internazionale della donna

IL VOLTO DELL'ALTRA

con le donne partecipanti

al laboratorio teatrale #femminileplurale2021
coordinamento e regia Paola Doghieri e Cristiana Miscione

DOMENICA 3 APRILE ORE 18.00

Compagnia

Fettarappa Sandri/Guerrieri

APOCALISSE TASCABILE

con Lorenzo Guerrieri, Niccolò Fettarappa Sandri
Spettacolo vincitore In-Box 2021

DOMENICA 1 MAGGIO ORE 18.00

Francesca Sarteanesi

SERGIO

di e-con Francesca Sarteanesi

DOMENICA 8 MAGGIO ORE 18.00

Piccola Compagnia Dammacco

SPEZZATO È IL CUORE

DELLA BELLEZZA

uno spettacolo con Serena Balivo

e con Erica Galante

disegno Luci Stella Monesi

ideazione, drammaturgia e regia Mariano Dammacco

Premio Ubu 2020-2021 nella categoria

Nuovo testo italiano/scrittura drammaturgica

SABATO 14 MAGGIO ORE 21.00

Pierpaolo Capovilla

INTERIEZIONI

una lettura scenica

poesie di Antonin Artaud da Succubi e supplizi

DOMENICA 22 MAGGIO ORE 18.00

CapoTrave

PICCOLA PATRIA

ideazione e drammaturgia Lucia Franchi e Luca Ricci
con Simone Faloppa, Gabriele Paolocà, Gioia Salvatori
e con la partecipazione in video di Alessandro Marini
regia Luca Ricci



LATTOSCURO.IT

OLTREMISURA Teatro

Rosaspina Montescudo

info e prenotazioni
+39 347 5838040
+39 347 5267727
+39 339 6512980
info@lattoscuro.it

Ingresso 12,00 € se non
diversamente indicato.
Residenti nel Comune di
Montescudo-Monte Colombo
e possessori di YoungERcard
7,00 €

Posti assegnati
per tutti gli spettacoli,
prenotazione consigliata.
Tutti gli eventi si svolgono
nel rispetto delle norme
igienico-sanitarie
anti Covid-19

In collaborazione con
Comune di Montescudo - Monte Colombo,

Assessorato alla Cultura
e allo Spettacolo del Comune
di Montescudo - Monte Colombo,
Pro Loco di Montescudo

con il sostegno di
Gruppo Hera

In collaborazione con
Romagna Acque
Società delle Fonti S.p.A.

con il Patrocinio di
Provincia di Rimini

Lattoscuro
e il Teatro Rosaspina
promuovono

La Valle dei Teatri
Rete Teatrale Valconca



Comune di
Montecolombo

